

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3228

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(DE MITA)

E DAL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
(BATTAGLIA)

Conversione in legge del decreto-legge 6 ottobre 1988, n. 427,
recante disposizioni urgenti in materia di politica energetica

Presentato il 7 ottobre 1988

ONOREVOLI DEPUTATI! — L'accluso provvedimento riproduce il decreto-legge 6 agosto 1988, n. 324, nel testo approvato in sede referente dalla X Commissione della Camera, che tuttavia non ha potuto completare l'iter parlamentare ai fini della conversione in legge per la scadenza del termine costituzionale.

Com'è noto, a seguito del referendum abrogativo con il quale è stata constatata la volontà popolare di non dare ulteriore seguito allo sviluppo energetico mediante la costruzione e il potenziamento di centrali elettronucleari, si è provveduto, con delibere del CIPE del 27 novembre 1987, del 2 e del 23 dicembre 1987, alla sospensione dei lavori della centrale di Montalto di Castro.

Successivamente, dopo una serie di tormentate vicende, il nuovo Governo presieduto dall'onorevole De Mita, in sede di dichiarazioni programmatiche, assumeva l'impegno di valutare la possibilità della riconversione della centrale elettro-nucleare di Montalto di Castro in altra centrale a carattere polivalente.

Occorrendo adesso dare seguito all'impegno programmatico governativo prima indicato, si è predisposto l'unito provvedimento legislativo d'urgenza, con il quale si procede alla riconversione della centrale elettronucleare di Montalto di Castro in centrale policombustibile con potenza di 2.500 MW e di impianto di potenziamento mediante turbine a gas per ulteriori 800 MW di potenza.

Naturalmente, poiché il sito della nuova centrale risulta già individuato e la centrale stessa in gran parte costruita, si è provveduto, con il comma 3 dell'articolo 1, a sostituire le procedure amministrative per la localizzazione e la costruzione della centrale termoelettrica con le norme di cui al comma 2 del medesimo articolo 1, con salvezza per altro di tutte quelle autorizzazioni che, non concernendo né la localizzazione, né la costruzione della centrale ma la sua messa in opera, dovranno necessariamente essere ottenute per l'inizio dell'attività della centrale medesima.

Si è poi prevista (articolo 2) l'adozione di un decreto interministeriale, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, con il quale, tenendo conto delle direttive in materia del Consiglio delle Comunità europee e delle relative norme di recepimento, sarà provveduto all'individuazione dei limiti minimi e massimi delle emissioni della centrale policombustibile prima indicata, nonché delle centrali site nel comune di Civitavecchia.

Giova, a tal proposito, indicare che la particolare combinazione che si è prevista nel sito di Montalto di Castro, tra centrale policombustibile ed impianto di potenziamento mediante turbine a gas, consente, a parità di incremento di ener-

gia, una produzione men che proporzionale di emissioni inquinanti.

Infatti, con il funzionamento di un impianto policombustibile in connessione con un impianto a turbogas, tenuto conto della riduzione dell'olio combustibile bruciato in caldaia pari a circa il 15 per cento al massimo carico continuo per effetto del recupero del calore dei gas di scarico del turbogas, si ha una riduzione delle emissioni nell'atmosfera che è di circa il 15 per cento per l' SO_2 , del 15 per cento circa per le polveri e comunque di una riduzione per l' NO_x (essendoci una riduzione delle emissioni della caldaia di circa il 30 per cento per effetto del minor combustibile bruciato).

La centrale policombustibile verrà dotata di sistema di abbattimento delle emissioni inquinanti per garantire l'impatto ambientale straordinario di anticipazione della normativa più restrittiva di quella vigente prevista dal piano energetico nazionale.

Non si fa luogo alla relazione tecnica poiché non vi sono oneri finanziari direttamente a carico del bilancio dello Stato.

* * *

L'accluso decreto viene quindi sottoposto all'esame del Parlamento, ai fini della conversione in legge.

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 6 ottobre 1988, n. 427, recante disposizioni urgenti in materia di politica energetica.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 6 agosto 1988, n. 324.

PAGINA BIANCA

DECRETO-LEGGE 6 OTTOBRE 1988, N. 427

PAGINA BIANCA

Decreto-legge 6 ottobre 1988, n. 427, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 236 del 7 ottobre 1988.

Disposizioni urgenti in materia di politica energetica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Viste le delibere CIPE del 27 novembre 1987, del 2 dicembre 1987 e del 23 dicembre 1987, con le quali si è provveduto fra l'altro alla sospensione dei lavori della centrale elettronucleare dell'Alto Lazio;

Viste le dichiarazioni programmatiche in materia di politica energetica rese dal Presidente del Consiglio dei Ministri alla Camera dei deputati nella seduta del 19 aprile 1988, relative alla possibilità di una riconversione della centrale elettronucleare sopra indicata;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di dare corso alla riconversione della centrale stessa da elettronucleare in policombustibile con potenza di 2.500 MW, combinata con impianto di ripotenziamento mediante turbine a gas per 800 MW;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 6 ottobre 1988;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

E M A N A

il seguente decreto:

ARTICOLO 1.

1. I lavori di costruzione della centrale elettronucleare dell'Alto Lazio, di cui all'articolo 22 della legge 2 agosto 1975, n. 393, sono definitivamente interrotti.

2. Nell'ambito dell'area già indicata nella deliberazione n. 4.431, in data 22 settembre 1976, della giunta regionale del Lazio per la localizzazione in via definitiva della centrale elettronucleare dell'Alto Lazio nel comune di Montalto di Castro, località Pian dei Gangani, è autorizzata la costruzione da parte dell'ENEL di una centrale policomcombustibile con potenza di 2.500 MW e di un impianto di ripotenziamento mediante turbine a gas per ulteriori 800 MW di potenza.

3. La disposizione del comma 2 sostituisce le procedure amministrative vigenti per la localizzazione e la costruzione delle centrali termoelettriche e delle opere connesse. Sono fatte salve le autorizzazioni che saranno necessarie per l'attivazione degli impianti, ivi compresa l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203.

ARTICOLO 2.

1. I limiti, minimi e massimi, delle emissioni della centrale policombustibile con potenza di 2.500 MW e dell'impianto di potenziamento mediante turbine a gas per ulteriori 800 MW di potenza, di cui all'articolo 1, nonché delle centrali site nel comune di Civitavecchia, sono definiti con decreto interministeriale, da adottare ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e tenendo conto delle direttive in materia del Consiglio delle Comunità europee e della corrispondente normativa italiana di recepimento.

ARTICOLO 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1988.

COSSIGA

DE Mita — BATTAGLIA.

Visto, *il Guardasigilli*: VASSALLI.